

Eventi. Al vaglio della Corte dei conti tutti gli atti emanati dagli organismi direttivi della società

Più controlli su Expo spa

Le carte dovranno essere inviate entro 15 giorni ai magistrati

Gianni Trovati

MILANO

Prima la manovra economica che ha trasferito poteri (come le assunzioni) dalla scrivania di Lucio Stanca ai tavoli del consiglio di amministrazione, e ha introdotto un monitoraggio trimestrale del ministero dell'Economia sulla gestione; ora la Corte dei conti, che in una delibera della sezione centrale di controllo (la 34/2010) apparecchia per Expo 2015 spa la rete di verifiche nella versione più hard prevista per le società che ricevono finanziamenti pubblici.

La contemporaneità è casuale, ma l'accoppiata dei provvedimenti cambia la vita della società chiamata a realizzare l'Expo milanese. I magistrati contabili, appoggiandosi alla legge del 1958 (la 259) che fissa

le competenze della Corte, hanno deciso di mettere la società sotto una tutela rigida, che prevede il controllo in tempo reale di tutti gli atti emanati da assemblea, consiglio di amministrazione e da tutti gli altri organi. In pratica, tutte le carte dovranno essere inviate, entro 15 giorni dalla firma, alla Corte dei conti, che metterà gli occhi anche sui provvedimenti emessi dal ministero dell'Economia nella sua attività di controllo; in quest'ultimo caso il termine per l'invio alla Corte raddoppia a 30 giorni, ma la sostanza non cambia e determina una piramide di verifiche che ha nel check up indipendente della Corte dei conti il proprio vertice.

Il capitolo centrale si concentrerà naturalmente sui bilanci, che la Corte esaminerà in forma completa: assieme al bilan-

cio d'esercizio, la lente della magistratura andrà a spulciare anche stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e si dovrà soffermare anche sulle relazioni di amministratori, sindaci e revisori dei conti.

Secondo la delibera, però, questo sarà il piatto forte di un menu molto articolato, che impegnerà quasi a tempo pieno i magistrati addetti al controllo di Expo spa. La società dovrà infatti condividere con loro, entro 15 giorni dall'adozione, «gli atti e i documenti contabili di qualsiasi natura» (per esempio gli atti di indirizzo, programmazione e di previsione), i verbali di cda e assemblea dei soci, ritocchi allo statuto e tutti gli atti «organizzativi di rilevanza generale». Non solo: nelle premesse la delibera fa riferimento agli articoli 5 e 6 della legge 259 del

1958, dove si prevede che un magistrato contabile assista alle sedute degli organi di amministrazione e a quelli di gestione.

Nuove sorprese, poi, potrebbero arrivare dalla versione definitiva della manovra. Fra le norme nate per tagliare i «costi dell'amministrazione» c'è anche quella che fissa a 30 euro il valore massimo dei gettoni per la partecipazione agli organi collegiali degli «enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche» a qualsiasi titolo. Rimane da capire se la tagliola scatterà anche per Expo.

Sul fronte operativo, intanto, la giunta regionale lombarda ha varato il progetto di legge per la creazione della newco che, secondo i piani del governatore Roberto Formigoni, dovrà acquisire i terreni «entro l'autunno».

gianni.trovati@ilsale24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LENTE D'INGRANDIMENTO

Particolare attenzione sarà riservata ai bilanci
La giunta lombarda dà il via alla newco per l'acquisizione delle aree

